Parrocchia Santa Barbara in Agro — Santuario Santissimo Crocifisso
Chiesa Nuova — Rieti

L'ECO DI SANTA BARBARA

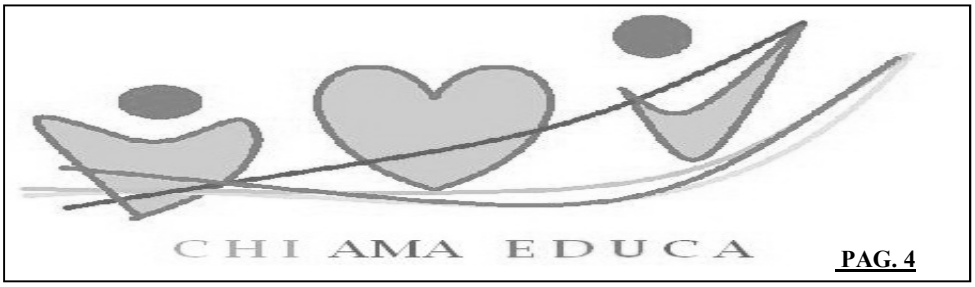
BOLLETTINO PARROCCHIALE PRO MANU SCRIPTO AD USO INTERNO

ANNO XII
NUMERO 1

27 OTTOBRE 2012

"Io sono il pane della vita"
Gv 6,35

L'esperienza che viviamo nella Celebrazione Eucaristica ci riporta costantemente al cuore della nostra vita di fede che è il rimanere nell'amore di Cristo, quell'amore che siamo invitati a testimoniare e condividere con tutti camminando in compagnia degli uomini.



PAG. 4

Prima lo sport o il catechismo?
PAG. 4

Un nuovo anno di catechismo!
PAG. 5

Un anno di Sacramenti
PAG. 8

Festa SS. Crocifisso Settembre 2012

Anche quest'anno si sono svolti, come di consueto, i festeggiamenti in onore del Santissimo Crocifisso. Una festa partecipata e ricca di spunti spirituali.

SEGUE A PAG. 3

Un incontro speciale!

Eravamo già riuniti in chiesa per la celebrazione della Santa Messa domenicale, quando si aprì la porta d'ingresso e timidamente entrarono una decina di ragazzi. Erano gli ospiti della comunità per il recupero dei tossicodipendenti "Emmanuel", che venivano a far visita alla nostra comunità parrocchiale.

SEGUE A PAG. 6

Gita ai mercatini di Natale!

SEGUE A PAG. 7

Giornata del ringraziamento!
PAG. 3

"Io sono il pane della vita"
Gv 6,35

L'esperienza che viviamo nella Celebrazione Eucaristica ci riporta costantemente al cuore della nostra vita di fede che è il rimanere nell'amore di Cristo, quell'amore che siamo invitati a testimoniare e condividere con tutti camminando in compagnia degli uomini.

Il Congresso Eucaristico che celebriamo ci aiuta a capire che dall'Eucaristia, fonte e culmine della vita cristiana, noi riprendiamo con rinnovato entusiasmo il nostro cammino, fissando il nostro sguardo su Gesù Cristo, autore e perfezionatore della nostra fede (cf. Eb 12,2).

In questo anno celebro il venticinquesimo anniversario della mia ordinazione sacerdotale. "*L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore*": queste parole pronunciate da Maria sono oggi la mia preghiera per ringraziare il Signore del dono del sacerdozio.

All'inizio dell'anno della fede il Papa ci invita a decidere, a scegliere, a fare un passo in avanti, ad aprire il cuore a questi sentimenti (Fil 2,5), che stanno nel profondo della nostra vita e attendono di venire alla luce per rendere testimonianza, credibile e coraggiosa, al vangelo di Gesù, per la nuova evangelizzazione in questa nostra terra. Quando il Papa nel Motu Proprio "Porta Fidei" parla di rinnovato entusiasmo dell'incontro con Cristo per riscoprire il cammino della fede, fa riferimento a questi sentimenti che possiamo accogliere dal dono di grazia che l'effusione dello Spirito e la centralità dell'Eucaristia generano in noi.

La nostra Parrocchia, seguendo l'indicazioni della Chiesa, vuole indicare a tutta la Comunità l'importanza della Domenica "Dies Domini" "*La domenica appare così il naturale modello per comprendere e celebrare quelle solennità dell'anno liturgico, il cui valore per l'esistenza cristiana è così grande che la Chiesa ha stabilito di sottolinearne l'importanza facendo obbligo ai fedeli di partecipare alla Messa e di osservare il riposo, benché cadano in giorni variabili della settimana. Il numero di queste feste è cambiato nelle diverse epoche, tenuto conto delle condizioni sociali ed economiche, come del loro radicamento nella tradizione, oltre che dell'appoggio della legislazione civile*". Ecco perché anche attraverso l'impostazione del catechismo voglio favorire la partecipazione dei ragazzi e dei genitori alla santa Messa Domenicale e Festiva.

Carissimi, attraverso il giornalino desidero entrare nelle Vostre famiglie per portare la Parola del Signore e l'esperienza della nostra Comunità Parrocchiale nel vivere e testimoniare la Fede in Cristo Risorto. Gli appuntamenti del Congresso Eucaristico rafforzino la comunione ecclesiale e ci aiutino a ripartire da Cristo, via verità e vita.

Auguro a tutti ogni bene dal Signore.

Don Mariano

Appuntamenti del Congresso Eucaristico Diocesano

- Sabato 10 Novembre ore 16,00 - Cattedrale di Santa Maria: **RASSEGNA DEI CORI PARROCCHIALI**
- Domenica 11 Novembre ore 16,30 - Via dell'Elettronica: **LAVORO E FESTA** (Tavola rotonda con S. E. Mons. Filippo Santoro. A seguire **FIACCOLATA** di solidarietà ai lavoratori e alle imprese in crisi.
- Domenica 18 Novembre ore 16,30 - Teatro Flavio Vespasiano: **"LA STRANIERA"** lettere da "I CORI DELLA ROCCA" di T:S: ELIOT.

  Incontro con l'onorevole Rosy Bindi e Nicoletta Dentico.

SETTIMANA CONCLUSIVA

- Mercoledì 21 Novembre ore16,30 - Auditorium Varrone: **"LA TRASMISSIONE DELLA FEDE"** conferenza di Don Armando Matteo
- Giovedì 22 Novembre ore18,30 - Chiesa di San Domenico: **CONCERTO DI MUSICHE SACRE EUCARISTICHE**

CHIUSURA DEL CONGRESSO

- Domenica 25 Novembre ore 16,30 - Cattedrale di Santa Maria: **SANTA MESSA E PROCESSIONE EUCARISTICA**

APERTURA DELL'ANNO DELLA FEDE

Festa SS. Crocifisso Settembre 2012

Anche quest'anno si sono svolti, come di consueto, i festeggiamenti in onore del Santissimo Crocifisso. Una festa partecipata e ricca di spunti spirituali. Fatta di serate allietate dai complessi musicali e dallo stand gastronomico preparato dai membri del Consiglio Pastorale e dai giovani della parrocchia. Grazie alla generosa collaborazione di queste persone di buona volontà si è creato un bel clima di gioia che viene apprezzato sempre di più.

La festa è stata preceduta dal triduo iniziato il 12 settembre con le riflessioni di Monsignor Lorenzo Chiarinelli, vescovo emerito di Viterbo, ed è culminata nella celebrazione solenne del 16. La suggestiva processione, dopo i vespri solenni, ha visto la partecipazione orante di numerosi fedeli che, a lume delle fiaccole, ha percorso le vie della borgata pregando per le varie necessità del popolo di Dio.

A fare da sottofondo a questi festeggiamenti è stato il Congresso Eucaristico Diocesano che, come Chiesa locale, stiamo vivendo in quest'anno e che si concluderà il prossimo 25 novembre in cattedrale. Come Chiesa che nasce dal cuore del Crocifisso risorto siamo chiamati ad annunciare la speranza della salvezza; e l'Eucaristia a cui partecipiamo ci ricorda che Cristo si è donato totalmente a noi in un atto di umiltà e di Amore, perché anche noi impariamo da Lui come amare, ossia totalmente e gratuitamente.

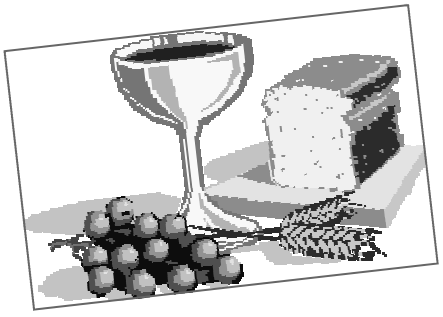
Giornata del ringraziamento!

Il giorno domenica 11 novembre 2012 alle ore 10:30,

durante la celebrazione della messa domenicale verrà celebrata la giornata mondiale del Ringraziamento.

Come di consueto, ormai da molti anni, durante la celebrazione ci sarà una processione offertoriale con i prodotti della Terra, che poi saranno devoluti in beneficienza. Al termine della celebrazione nel cortile parrocchiale ci sarà la benedizione dei campi, dei mezzi agricoli ma soprattutto dei loro proprietari. Tutta la comunità parrocchiale è invitata a partecipare, e tutti i contadini a portare i loro mezzi agricoli!!!

Vi aspettiamo numerosi!!!



Dal 21 al 23 e dal 28 al 30 settembre a villa Cabrini si è svolto un corso di formazione per educatori dal titolo: **"Chi ama educa"**. Io ho deciso di partecipare perché sono animatrice e catechista e questo corso mi sarebbe potuto essere utile per il futuro.

Prima di iniziare pensavo fosse qualcosa di esclusivamente teorico, con qualche laboratorio nel pomeriggio e forse anche un po' noioso ma mi sono ricreduta nel primo incontro; mi sono accorta, infatti, che tutto ciò che veniva spiegato era praticabile con i bambini. Già dal primo momento ci è stato spiegato come comunicare con le diverse fasce di età tramite giochi. Più ascoltavo le relazioni e facevo esperienza e più mi entusiasmavo. Mai avrei immaginato che questa esperienza mi prendesse così tanto.

Mi hanno affascinato molto le relazioni sui bambini e sulle dinamiche di gruppo perché in quelle spiegazioni non solo ci rivedevo i bambini del mio gruppo di catechismo, ma anche me stessa, ora e quando ero più piccola, e mi ha permesso di guardare i bambini e anche me con occhi, in un certo senso, diversi, in modo più profondo. Sapevo che i bambini e i ragazzi erano soggetti particolari ma non immaginavo che dietro ad ognuno di loro ci fosse tutto un mondo complesso e che li porta poi a maturare e crescere ognuno in modo diverso e personale.

Interessanti sono stati anche i laboratori che ci hanno suggerito tecniche innovative per fare catechismo ai bambini. Non c'è bisogno di fare le solite lezioni frontali che i bambini già devono sopportare a scuola ma anche utilizzare metodi particolari e nuovi, per esempio si può utilizzare il teatro per trasmettere messaggi e per rendere più partecipi i ragazzi, così come i giochi psicologici o il movimento del corpo, o si può sfruttare la tecnologia che i giovani amano in modo tale da avvicinarci di più al loro linguaggio e al loro mondo creando in loro maggiore interesse.

Ogni volta che tornavo a casa da questa esperienza ero davvero entusiasta e volevo raccontare a chiunque incontravo ciò che avevo ascoltato e fatto e avrei continuato volentieri questa esperienza.

Mettere in pratica ciò che ci è stato insegnato sarà difficile, spero di riuscirci piano piano e non vedere più i bambini come piccoli che devono stare in silenzio ed ascoltare, ma come persone che vogliono essere ascoltate e prese in considerazione.

Serena

Prima lo sport o il catechismo?

È stato pubblicato, su una rivista specializzata, un articolo dove un catechista chiede ad altri colleghi come si sono orientati con quelle famiglie che non riescono a conciliare lo sport praticato dal proprio figlio con l'ora di catechismo settimanale. Le risposte non si sono fatte attendere e hanno fornito diversi suggerimenti, come il classico andare incontro alle esigenze, l'accoglienza, l'accondiscendenza, la disponibilità a far catechismo con alcuni un giorno della settimana e con altri un altro, la comprensione che oggi il catechismo va incastrato tra mille impegni, ecc... La testimonianza più divertente è stata quella dove addirittura ad una catechista romana una mamma ha chiesto di spostare la Messa domenicale al venerdì pomeriggio, perché erano più liberi. Fa sorridere ma è vero, purtroppo. Allora è naturale che la riflessione si sposti su un piano diverso, perché le nostre decisioni pratiche poi, alla fine, sono dettate dal nostro modo di pensare le cose. Se si vedono i sacramenti come tappe della vita che si raggiungono tra i 10 – 13 anni è chiaro che da buoni genitori si provveda ad iscriverli a catechismo e poi si cerchi di incastrare i diversi impegni. Ma non è così. Innanzitutto si dimentica che il giorno del matrimonio mamma e papà, promettono anche di educare cristianamente i propri figli, e questo escluderebbe l'intervento di altri, o per lo meno catechisti e parrocchia non sarebbero i soli delegati a questo compito. Se poi la domenica si "mandano" i figli a messa, e ancora, li si "manda" in settimana a catechismo senza risparmiare frasi tipo: "dai, ancora un anno e poi è finita", o "ci mancava pure il catechismo" , o addirittura, si sottolinea continuamente che l'andare in chiesa è una cosa da bambini, e che loro adulti non hanno tempo per andarci, è chiaro che si parte col piede sbagliato, e si finisce col dire una cosa e farne un'altra. Il messaggio che un figlio poi recepisce è che Cristo e la Chiesa sono dei tappabuchi, un peso. Quando poi si aggiungono il calcio, il basket, la danza, il pianoforte ecc. non si sa più da dove ricominciare.

Allora, ribadendo che la catechesi è un cammino di maturazione della persona che prende piena consapevolezza dell'amore di Dio per ciascuno uomo e impara a corrispondervi anche attraverso la condivisione con la comunità cristiana, è necessario porsi dinanzi al cammino formativo che la parrocchia propone con un'ottica diversa, che è quella della fede e non quella "dell'obbligo dell'età".

Se si vuole diventare un campione plurimedagliato lo sport viene prima di tutto; se si vuole essere un cristiano di nome e di fatto allora Cristo e il suo Vangelo sono la ragione di vita . Non si pensi però che sport e catechesi siano in contrapposizione, poiché in realtà ci sono molti campioni che sono anche buoni cristiani e, forse, è proprio l'essere cristiani innanzitutto che dà lo slancio vitale per poter dare il meglio di sé in ogni ambito della propria vita.

Un nuovo anno di catechismo!

- **I° anno:** un nuovo gruppo di bambini, comincia quest'anno il percorso di iniziazione cristiana che ricordiamo non ha come fine ultimo il ricevere i sacramenti, ma quello di conoscere e amare il Signore della vita. Il momento culminante che vedrà protagonisti questi fanciulli sarà il rinnovo delle promesse battesimali, la consapevolezza, cioè, dell'aver ricevuto il battesimo e l'impegno di camminare sulle orme di Cristo.

  Adriana, Natasha, Suor Dora

- **II° anno:** durante il primo incontro di questo nuovo anno catechistico forte è stato subito il nostro senso di responsabilità, e profonda l'emozione, che però i bambini ci hanno aiutato a superare grazie alla loro "chiassosa" allegria. Con gli otto bambini, presenti anche quest'anno al corso, affronteremo con grande leggerezza, ma allo stesso tempo in maniera adeguata, varie tematiche legate strettamente alle loro realtà quali la famiglia, la scuola, lo sport e l'amicizia, facendo però sempre un confronto con l'esperienza di vita terrena di Gesù come uomo ma ancor prima come "bambino". La nostra sarà un'analisi fatta comunque e sempre alla luce del Vangelo, stimolata e motivata dalle dolcissime parole di Gesù: "Lasciate che i bambini vengano a me!". La catechesi si completerà con la trattazione del delicato, quanto importante, tema della riconciliazione con Dio dopo il peccato e, alla fine del corso, i bambini potranno sperimentare la loro prima confessione. Sarà data molta rilevanza a questo evento, con il coinvolgimento anche dei genitori che accompagneranno in chiesa i loro bambini alla data fissata. Tutto ciò per sottolineare l'importanza che deve essere attribuita a questo primo gesto di umiltà dei bambini nei confronti di Dio, nel prendere coscienza dei loro pur lievi peccati e nel desiderio di ritrovare la grazia e l'amicizia di Dio. È nostra speranza poter contribuire alla crescita spirituale dei bambini a noi affidati. Auspichiamo, altresì, che le loro famiglie possano comprendere a pieno l'importanza della catechesi, intesa non solo come momento di socializzazione ed apprendimento, ma soprattutto di apertura verso Dio ed il prossimo.

  Simona, Anna Rita e Roberta

- **III° anno:** I bambini che quest'anno riceveranno per la prima volta il sacramento dell'Eucaristia sono 15. Cerchiamo di accompagnarli a questo incontro con Gesù con la speranza che anche i genitori si impegnino ad aiutarli in questo grande compito.

  Suor Michelle, Giuliana e Serena

- **IV° anno:** Il gruppo dei ragazzi che a Maggio ha ricevuto per la prima volta Gesù Eucarestia, quest'anno continuerà il percorso di approfondimento nella conoscenza del Dio che salva. La storia della salvezza portata a compimento da Cristo, si compie nella vita di ogni uomo e ogni donna che si pone alla sequela di Gesù. È questo quello che si vuole far percepire a questi ragazzi affinché giungano alla Comunione piena col Padre, col Figlio e con lo Spirito.

  Francesca, Irene e Suor Michelle

- **V° anno:** durante il primo incontro di questo nuovo anno catechistico, dopo i saluti iniziali e la preghiera comunitaria, abbiamo ricevuto una piacevole sorpresa dai nostri cinque ragazzi, scatenatissimi e vivaci come sempre, ma ben predisposti ad esternare emozioni ed esperienze. Al di là dell'apparente superficialità e poca maturità, abbiamo percepito in questi ragazzi una grande carica d'amore e solidarietà e tanta voglia di essere ascoltati. Questo primo incontro è stato per tutti noi più di una qualsiasi lezione di catechismo.

  AnnaPaola e Maria

- **VI° anno:** quello che, per intenderci, quest'anno si prepara a ricevere il sacramento della Cresima, è composto da 14 ragazzi vivaci ed esuberanti. Termineranno a maggio quindi il cosiddetto percorso di iniziazione cristiana. E poi… li rivedremo, forse, per il matrimonio! Intanto auguriamo loro come a tutti gli altri un buon cammino.

  Suor Giuditta, Francesca e David

Il più grande ostacolo da superare nella vita, è l'ostacolo di noi stessi.

Ci vogliono anni per costruire la fiducia, e solo pochi secondi per distruggerla!

Un incontro speciale!

Non è sempre sufficiente essere perdonato da qualcuno, nella maggior parte dei casi sei TU a dover perdonare te stesso!

Eravamo già riuniti in chiesa per la celebrazione della Santa Messa domenicale, quando si aprì la porta d'ingresso e timidamente entrarono una decina di ragazzi. Erano gli ospiti della comunità per il recupero dei tossicodipendenti "Emmanuel", che venivano a far visita alla nostra comunità parrocchiale.

Quasi avessero paura di disturbare, timidamente si sono accomodati per assistere al rito eucaristico presieduto da Don Paolo Blasetti, fondatore di quella realtà.

Ogni tanto, guardando verso di loro, cercavamo di capire il loro stato d'animo, di capire qualche loro sensazione. Certamente qualcuno di loro avrà chiesto perdono a Dio per gli errori commessi e aiuto nel ritrovare la via perduta.

Terminata la celebrazione, come ogni domenica ci siamo fermati nel piazzale della parrocchia per un momento di convivialità, per condividere tutti insieme un buon caffè. Abbiamo invitato anche quei ragazzi e i loro accompagnatori a condividere quello che avevamo. Dopo aver scambiato con loro qualche parola, li abbiamo lasciati perché ritornassero alla loro comunità.

Eravamo certi che dopo quell'incontro ce ne sarebbero stati altri, anche perché volevamo dimostrargli la nostra solidarietà. L'occasione non è tardata ad arrivare. Infatti, qualche giorno dopo ci hanno invitati per festeggiare il ventesimo anniversario della fondazione della comunità di recupero. Con gioia, abbiamo accettato l'invito per questo evento così importante per loro.

La comunità sorge non lontano dalla chiesa di Santa Barbara in agro, confusa tra i molti casolari della piana. È una vecchia struttura, che i ragazzi che si sono alternati nel tempo hanno collaborato a rendere accogliente.

Un' insegna con scritto "Comunità Emmanuel", ci indica che siamo arrivati. Ci accolgono numerose persone che collaborano in quella struttura.

Personalmente sono stato subito attratto da un albero, sui cui rami più bassi, i ragazzi avevano appeso dei fogli di carta con delle loro frasi, espressione dei loro disagi e delle loro speranze. Tra tutte una mi ha colpito in particolare:

"È soprattutto amandolo che si conosce Dio!

Troppi non sanno che questa verità aiuta a combattere i mali del mondo".

Dopo la presentazione dei vari collaboratori, e alcuni cenni storici sulla fondazione della comunità, il rettore ha dato il via ad uno spettacolo di prosa, in cui i ragazzi si sono cimentati impersonando loro stessi e rappresentando le loro miserie. Spontaneo è scoppiato un lungo e meritato applauso; dopo di che ci siamo avvicinati alla tavola imbandita dai ragazzi in nostro onore. Abbiamo condiviso quel pasto con la gioia di chi sa di aver regalato a tutti dei momenti di vera e sana serenità.

Era sera ormai inoltrata quando, dopo aver salutato e ringraziato, siamo tornati verso casa consapevoli di aver dato, e di aver ricevuto ancor di più. Siamo certi che alcuni di loro non li rivedremo più, perché esaurito il loro programma di recupero, torneranno alle loro famiglie. Ad essi auguriamo di non dover tornare mai più in una comunità di recupero e di essere usciti per sempre da quell'oscuro tunnel. Agli altri, per i quali la strada è ancora lunga, auguriamo un pronto recupero e che possano presto lasciare la comunità.

Resta comunque l'amarezza, che altri purtroppo prenderanno il loro posto, in un sempiterno alternarsi di dolore e di gioia.

A quanti invece sono impegnati nel recupero di questi giovani, vada un sentito ringraziamento per il senso di abnegazione che tutti i giorni mettono in campo.

SANDRO

Gita parrocchiale ai mercatini natalizi di Candelara

Sabato 1° Dicembre 2012

La quota di partecipazione è di € 35,00, ed è comprensiva di: Viaggio, ingresso al borgo, visita guidata e pranzo. Partenza prevista per le 7,00 dal piazzale della chiesa e rientro previsto per le 22,00

Iscrizioni entro il 15 novembre

Va in scena quest'anno la **IX edizione di Candele a Candelara**, mercatino natalizio che si svolge nell'antico borgo medievale sulle colline attorno a Pesaro dove ogni sera la luce artificiale viene spenta per lasciare posto a migliaia di fiammelle accese. Un'atmosfera unica e suggestiva grazie a tre spegnimenti programmati dell'illuminazione elettrica di **15 minuti ciascuno (17.30 - 18.30 e 19.30)**. Per tre quarti d'ora ogni pomeriggio Candelara (che deve il suo nome alle candele), sarà completamente rischiarata dalla luce calda e rassicurante delle candele. Alle 17.30 si ripete il magico lancio delle minimongolfiere luminose. L'orario di apertura della festa è dalle ore 10 alle 22.

In questa edizione la festa riserverà ai visitatori diverse attrattive. A cominciare dalla **Via dei Presepi**, dove si potranno ammirare natività realizzate da artigiani di ogni parte d'Italia con i più diversi materiali (*cera, legno, pietra, terracotta, ceramica, argento, sughero*). Altra novità per i bambini, la Casetta dei Folletti (realizzazione eco-spazi design) nel Parco all'interno delle Mura Castellane, arricchito dalla presenza di alcuni animali "ammaestrati". Ma nel mercatino di Candele a Candelara troveranno posto anche le **sculture in ferro battuto** che rappresentano i personaggi della natività. Anche quest'anno funzionerà, ed anzi sarà potenziata, la gettonatissima **Officina di Babbo Natale** dove centinaia di bambini potranno lavorare con diversi materiali (creta, cera, carta, legno), realizzare addobbi e figure legate al Natale e consegnare direttamente la letterina a Babbo Natale in persona.

Ma **Candele a Candelara** ospiterà qualificate animazioni provenienti da tutta Italia legate alla figura di Babbo Natale. Come ad esempio i Babbo Natale trampolieri, il Babbo Natale che suona l'organino Ottocentesco, un'intera banda musicale formata da 35 Babbo Natale; oppure i tradizionali Babbo Natale con zampogne e cornamuse.

Pieve di Santo Stefano

La Pieve (dal latino "Plebes" cioè plebe, popolo) è il centro della vita religiosa di Candelara, ed è dedicata a Santo Stefano protomartire. Ha origini medioevali, tuttavia presenta i caratteri dell'architettura tardo gotica e una particolarissima pianta a croce greca. Come molte chiese antiche gli interni erano quasi completamente affrescati: oggi ne sono visibili alcuni esempi come il Santo Vescovo e San Giovanni Battista e il Matrimonio mistico di Santa Caterina D'Alessandria.

I diversi quadri sono stati eseguiti da importanti artisti del pesarese, come la Madonna con bambino e Santi Stefano e Donnino di Pompeo Morganti e la pala d'altare Santo Stefano e le anime del Purgatorio di Giovanni Venanzi**.** Fa eccezione la Madonna del Rosario del veneto Claudio Ridolfi, in cui una bellissima Vergine contornata da angeli domina la scena. Altre opere di pregevole valore artistico sono l'organo del 1700 ancora perfettamente funzionante e la Via Crucis la cui unica altra fusione è stata realizzata per il Vaticano.

HANNO RICEVUTO IL SACRAMENTO DEL BATTESIMO

- Petrongari Matteo
- Melchiorri Alessandro
- Rinaldi Rebecca
- Vartolas Alice Alessandra
- Cappellano Andrea
- Dionisi Lorenzo
- Desideri Elisabetta
- Mostarda Lavinia
- Gunnella Alice
- Festuccia Matteo
- Di Domenico Lorenzo
- Mariantoni Valerio
- Cicchetti Riccardo

HANNO RICEVUTO IL SACRAMENTO DELLA COMUNIONE

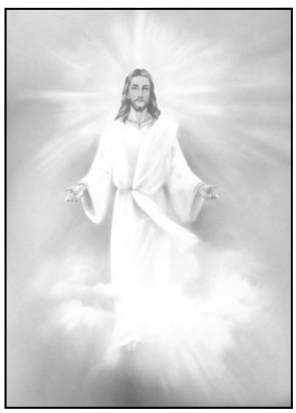
- Bianchetti Sara
- Ciavatta Romeo
- Franceschini Alessio
- Pizzabiocca Alessandro
- Franceschini Gianluca
- Fusacchia Chiara
- Petrongari Ilaria

HANNO RICEVUTO IL SACRAMENTO DELLA CRESIMA

- Aguzzi Beatrice
- Cava Gabriele
- Fusacchia Linda
- Mariani Emanuele
- Martellucci Benedetta
- Martellucci Cristiana
- Paone Dalila
- Pitoni Monica
- Renzi Michela
- Rinaldi Martina
- Rosati Serena
- Russo Francesca
- Valorosi Mattia

HANNO RICEVUTO IL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

- Paoletti Alberto e Donati Roberta
- Lucca Luigi e Gallinella Silvia
- Grimani Emanuele e Mura Barbara
- Orsini Paolo e Aguzzi Laura
- Aiello Fabio e Festuccia Rosita
- Silveri Vincenzo e Silveri Simona



SONO ENTRATI NELLA GLORIA DEL SIGNORE

- Buldini Maria
- Franceschini Trento
- Simeoni Osolinda
- Dionisi Giuseppina
- Alisciani Francesco
- Boncompagni Pierino
- Martellucci Elio
- Formichetti Enrico
- Rosati Giuseppe
- Trovatelli Marino
- Giovannelli Augusto
- Aguzzi Leonilde
- Ficorilli Bernardino

VIA CHIESA NUOVA, 155 — 02100, RIETI
0746-755751 — parrocchiasbr@libero.it
www.parrocchiasantabarbarainagro.it